

percepivano una retribuzione netta di L. 7.738.90,
ed i signori Faloni ed Orati di L. 8.219.40.

Conosciuto conto di ciò, la Commissione di disciplina, nella sua adunanza del 9 corrente, ha espresso il parere che ai detti impiegati possa essere corrisposta, come assegno ad personam, la differenza che verrebbero a percepire in meno, così che dalla migliorata condizione di carriera non derivi ad essi un danno economico. Tale assegno dovrebbe naturalmente essere assorbito dai successivi aumenti.

Il Direttore Generale propone pertanto che i suddetti impiegati siano passati in ruolo col grado di vice-applicati e con lo stipendio annuo lordo di L. 7.400, oltre uno assegno ad personam di L. 1.350,90 ai signori Lenci, Gay e Navarro, e di L. 1832 ai signori Faloni ed Orati, da riassorbirsi nei successivi aumenti.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

delibera di presentare la sua proposta